

PROGETTI Sinistra e Libertà chiede di destinare ai dibattiti pubblici i 1.100 metri ancora da assegnare

Amcm, un'area per la 'partecipazione'

Ghelfi: «Per il sindaco i 'mezzettiani' sono più rappresentativi del Pdl»

Di partecipazione in partecipazione. Se quella intesa come dibattito per condire il progetto è alle porte, quella 'fisica', intesa come luogo in cui dar vita a incontri pubblici, potrebbe diventare realtà nei 1.100 metri quadrati non ancora assegnati.

Il gruppo modense di Sinistra e Libertà, infatti, preme sull'acceleratore per la riqualificazione del comparto ex Amcm: dal momento che il sindaco Pighi è disponibile, l'auspicata (da Sinistra e Libertà) 'partecipazione' si farà. Ovviamente non si discute delle strutture, ma il dibattito riguarderà piuttosto il 'contenuto' della parte pubblica del comparto: «Le nostre priorità», spiega il consigliere comunale Federico Ricci - sono la cultura, le politiche giovanili e la sostenibilità ambientale, che deve essere valorizzata nelle proposte che arriveranno per il bando. L'altra nostra priorità - continua Ricci - è l'assegnazione dello spazio non ancora attribuito, grande circa 1.100 metri quadrati, alla partecipazione dei cittadini alle scelte



che riguardano la città».

Ghelfi

Nel frattempo, sul tema interviene anche il consigliere

Uno dei fabbricati dell'area ex Amcm: presto partirà il percorso partecipativo invocato da Sinistra e Libertà per stabilire le priorità in vista del bando che assegnerà i lavori

provinciale Luca Ghelfi: «Ancora una volta - attacca - il sindaco Pighi ci ricorda che chi non vuole un confronto sull'ex Amcm. Ci dice che si

può discutere sulle proposte di Sinistra e Libertà, ma non su quelle del consigliere Pellacani, perché si tratta di una sua iniziativa individuale. Vorrei ricordare a Pighi che il professor Pellacani ha una carica elettiva, e quindi rappresenta una parte dell'elettorato, e nel dettaglio è stato il suo avversario alle ultime elezioni comunali.

Chiedo quindi - continua Ghelfi - perché un progetto presentato da un gruppo consiliare che rappresenta il 2% dell'elettorato sia più rappre-



Federico Ricci



Luca Ghelfi

sentativo di quanto proposto da chi invece fa parte di un partito, il Pdl, che da solo ha più del 20% dell'elettorato modense, senza considerare i voti dell'alleato Lega Nord.

Come può pensare seriamente Pighi che chi agisce in Consiglio lo faccia per iniziativa privata? Oppure intende negare il valore di rappresentanza degli eletti del Consi-

glio? La verità è che il sindaco preferisce un confronto tutto interno, con alleati più malleabili, e che oggi sono da tener buoni viste le pretese di una nuova poltrona avanzate dal loro rappresentante regionale Massimo Mezzetti. Insomma, siamo alle solite: si dialoga solo con chi è d'accordo. Con gli avversari politici, invece, si preferisce delegittimare».